

GRUPPO SOMMOZZATORI AREZZO



MEETINGS SOCIALI ZOOM 2020



**il mare e la piscina al tempo della CoVid-19:
indicazioni per una sicura fruizione**

AREZZO 7 luglio 2020

Francesco Borghi

- Ho 29 anni;
- Per più di 15 anni ho fatto nuoto anche a livello agonistico;
- Quindi sono stato più *a mollo* che in terraferma!;
- Sono brevettato Open Water PADI e anche Bagnino di Salvataggio (SNS);
- Nella vita reale svolgo la pratica forense per diventare avvocato.



Alcune premesse

- La presenza e la persistenza del **Coronavirus** responsabile della **CoViD-19** nelle acque di balneazione non è ancora certificata da ricerche comprovate e condivise;
- Le indicazioni fornite dal presente documento potranno subire **modifiche ed aggiornamenti** tenuto conto dell'evoluzione della situazione epidemiologica e legislativa in materia.

La CoViD-19 e l'acqua

- Chi porta il virus?
- Contaminazione dei luoghi acquatici

L'ambiente marino

- Sicurezza della balneazione
- Misure e precauzioni “a riva”: stabilimenti attrezzati e spiaggia libera
- Misure e precauzioni “in mare”

L'ambiente piscina

- La normativa
- L'amico cloro

Profili di responsabilità

- Responsabilità per contagio da CoViD-19

La CoViD-19 e l'acqua

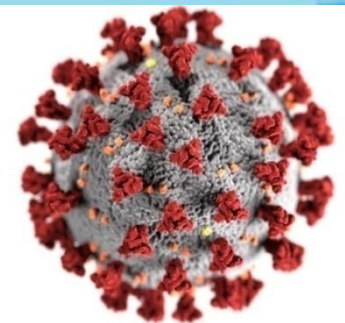
*Sappiamo che le acque non contaminate sono **esenti** dal virus.*

Dunque, chi le contamina?

-La presenza **diretta/indiretta** dell'uomo.

Come viene veicolato il virus?

- Emissione respiratoria;
- Secrezioni organiche (saliva, urine, feci);
- Contatto interumano;
- Densità della popolazione per area idrica



La CoViD-19 e l'acqua

In assenza di contaminazione legata all'uomo:

-  1. Il **mare aperto**, così come i litorali non adiacenti a fonti di inquinamento organico;
-  2. I **laghi ed i fiumi** a rapido scorrimento e non inquinati da sversamenti di natura organica;
-  3. Le **piscine** a norma di legge, trattate con il cloro e adeguatamente monitorate;
-  4. L'**acqua del rubinetto** fornita dalla distribuzione controllata.

L'ambiente marino

Unità di riferimento



Area di balneazione

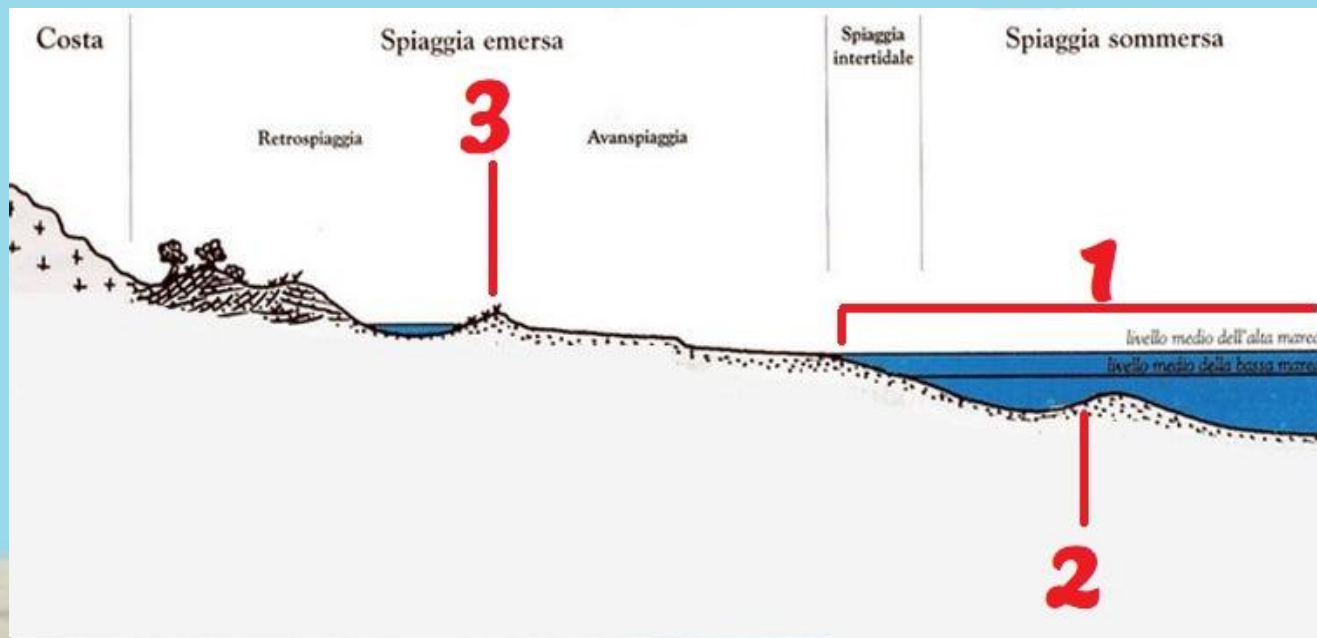
E' l'area precisamente delimitata da punti di inizio e di fine, in genere 1.000 mt., che presenta una sostanziale omogeneità per caratteristiche geo-morfologiche e per tipo di pressione antropica.

Esse sono censite dal Ministero della Salute, Portale delle Acque, che ne determina la fruibilità o meno.

L'ambiente marino

L' *area di balneazione* si compone di tre elementi:

1. L' *acqua di balneazione*;
2. Il *fondale*;
3. La *parte emersa*.



L'ambiente marino

Sicurezza della balneazione: la norma UNI 11745:2019

A COSA SERVE?

Fornisce un metodo per valutare e qualificare sotto il profilo della sicurezza le Aree di Balneazione (AdB) marine, lacustri e fluviali, per consentire ai cittadini la loro fruibilità in termini di sicurezza e di informazione.

per “**sicurezza di un’area di balneazione**” deve intendersi l’insieme di misure **preventive** e **protettive** tese a ridurre la probabilità di conseguenze negative per la salute dei bagnanti originate dalla loro interazione con l’A.d.B. stessa.

L'ambiente marino



Alle prescrizioni “di base” devono ad oggi essere aggiunte quelle specifiche anti – covid19

A riva

In acqua



L'ambiente marino: misure e precauzioni “a riva”

Si applica il



**Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure
per il contrasto e il contenimento della diffusione
del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro**

del 24 aprile 2020

Aggiornato e modificato secondo le nuove disposizioni

L'ambiente marino: misure e precauzioni “a riva”

Negli stabilimenti attrezzati

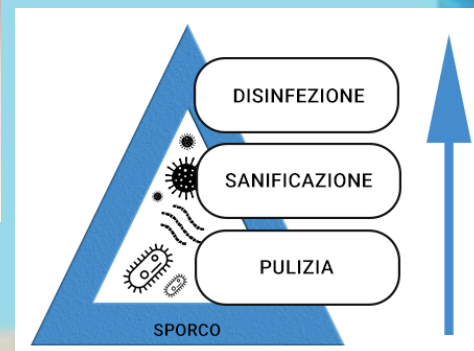
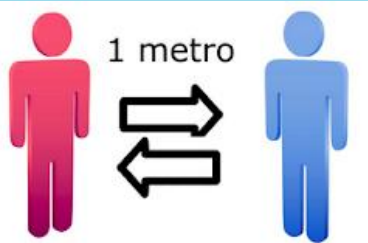
1. *Informazione e comunicazione*
2. *Organizzazione degli spazi, dei locali e dei relativi accessi*
3. *Dispositivi di protezione individuale*
4. *Pulizia, disinfezione e sanificazione*

AVVISO ALLA CLIENTELA

IN QUESTO ESERCIZIO INVITIAMO AD ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI DEL MINISTERO DELLA SALUTE E DI EFFETTUARE LE PRECAUZIONI INDIVIDUALI PER RIDURRE LA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO COVID-19

È IMPORTANTE MANTENERE UNA DISTANZA INTERPERSONALE DI ALMENO UN METRO

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE



L'ambiente marino: misure e precauzioni "a riva"

La distanza tra ombrelloni



superficie minima ad ombrellone

→ di mq. 12

*tra le attrezzature di spiaggia
(lettini, sdraio etc.)*

→ di ml 1,5

L'ambiente marino: misure e precauzioni “a riva”

Nella spiaggia libera

- cartellonistica plurilingue riportante con chiarezza e sinteticità le **condotte da tenere** (distanziamento, divieto assembramento,...)
- nel posizionamento delle **proprie attrezzature** (ombrelloni, lettini, sdraio etc.) dovranno rispettate le medesime misure previste per il distanziamento di ombrelloni e lettini per gli stabilimenti balneari.
- assicurate opportune misure di **pulizia della spiaggia** e di igienizzazione delle attrezzature comuni, come i servizi igienici, ove presenti.



L'ambiente marino: misure e precauzioni "in mare"

ELEMENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO

- Ampiezza della superficie di distribuzione;
- Temperatura dell'acqua;
- Correnti, specie se in uscita;
- Vento;
- Radiazioni UV;
- Salinità (25-35 ‰);



ELEMENTI PER L'AUMENTO DEL RISCHIO

- Moto ondoso verso riva;
- Acqua nebulizzata a causa delle onde;
- Molluschi "filtranti".



Ipotesi, in quanto non esistono dimostrazioni comprovate!

L'ambiente marino

Allo stato attuale, possiamo ragionevolmente affermare che:

l'ambiente marino è a basso rischio di contagio se ...

- L'area di balneazione non è adiacente a sversamenti organici;
- Sulla spiaggia si rispettano le norme di sicurezza;
- La densità di popolazione in terraferma/acqua è razionale;
- Le distanze (anche in acqua!) sono rispettate;
- Le condizioni meteo marine sono buone.

L'ambiente piscina

- *Riorganizzazione degli spazi*
- *Dispositivi di protezione individuale*
- *Pulizia, disinfezione e sanificazione dei luoghi e delle acque*
- *Controlli periodici sulle acque*



L'ambiente piscina: la normativa

- **Decreto** del Ministero dell'Interno 18 marzo 1996 concernente "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- **D.M.** 6 giugno 2005;
- **Accordo** 16 gennaio 2003 tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;
- **Norma** UNI 10637 del 1997.

Coordinate con



Linee guida per la riapertura delle attività economiche, Produttive e Ricreative dell'11 giugno 2020



Relatore - Francesco Borghi



L'ambiente piscina: la normativa

- Densità di affollamento di una piscina deve essere calcolata nella misura di **5 mq** di specchio d'acqua per ogni bagnante



portato a
7 mq

- concentrazioni di cloro libero comprese fra **0,7 e 1,5 mg/L**



aumentato a **1-1,5 mg/L**



L'ambiente piscina: l'amico cloro

Il virus responsabile della COVID-19 è un virus dotato di involucro, con una **fragile** membrana lipidica esterna



meno stabili nell'ambiente e più sensibili agli ossidanti, come il **cloro**



metodi convenzionali e centralizzati di trattamento dell'acqua che utilizzano **filtrazione e disinfezione con cloro** sono ritenuti in grado di **inattivare** il virus responsabile della COVID-19

L'ambiente piscina: l'amico cloro

il cloro libero superiore a 0,5 mg/l assicura la completa
inattivazione di SARS-CoV

(della stessa famiglia del virus che causa la COVID-19)

QUINDI

concentrazioni di cloro libero $0,7 > 1,5$ mg/l nell'acqua delle piscine,
previste dalle norme vigenti, sembrano

ampiamente in grado di prevenire la diffusione della COVID-19

Profili di responsabilità

Fonte → Responsabilità **contrattuale** tra l'allievo e il Gruppo Sommozzatori Arezzo che nasce al momento dell'iscrizione quale Socio
→ *esclusiva o concorrente*

Assunzione del rischio

Presunzione di conoscenza della normativa
emergenziale CoViD-19 (all'epoca dell'iper-informazione o infosfera)

Profili di responsabilità

Un po' di ... *numeri*!

Responsabilità contrattuale → art. 1218 e 1228 c.c.

Responsabilità extracontrattuale
↓

- Art. 2043 c.c. → resp. per incidenti imputabili a carenze organizzative
- Art. 2048 c.c. → resp. indiretta per fatto illecito altrui
- Art. 2049 c.c. → resp. indiretta dell'associazione per danni causati da propri ausiliari
- Art. 2050 c.c. → resp. per danni da attività pericolose

Profili di responsabilità

DUNQUE IL GSA

- 1 – **adotta** un protocollo specifico per reprimere e contenere il Covid-19 (*Piano di Autocontrollo*)
- 2 - **verifica** sul rispetto della normativa anti Covid-19 da parte del gestore della **piscina** o del **diving** al mare (sono quelle viste poco fa)
- 3 - **verifica** il rispetto delle norme da parte dei Soci durante le attività sociali
- 4 - **consegna** per ricevuta/accettazione ai Soci l'**informativa/protocollo** adottato dal GSA

Profili di responsabilità

In caso di eventuale **contagio da Covid-19**



Esclusione della responsabilità del GSA
avendo dato scrupolosa attuazione ai criteri di prevenzione

Cioè provando

“di avere adottato tutte le misure idonee a evitare il danno.”

Profili di responsabilità

Lo “scudo penale”



È allo studio, per escludere la responsabilità civile e penale per la sola colpa lieve da contagio per imprenditori e particolari categorie di dipendenti (medici/infermieri)



Ciò è indice dell'attenzione che ancora dobbiamo porre sull'emergenza CoViD-19!

Per approfondire

- *Ministero della Salute*
- *Istituto Superiore di Sanità*
- *Regione Toscana*
- *Società Nazionale di Salvamento*
- *Federazione Italiana Nuoto*
- *Attività Sportive Confederale – CONI*
- *Osservatorio Covid*